

bucato sociale.

Allo scopo di poter ottenere più facilmente l'assegnazione definitiva di detto contributo, la Cooperativa interessata ha fatto vive sollecitazioni per che l'Istituto le ribasci un affidamento di massima, relativamente alla concessione del mutuo richiesto, per dimostrare al Ministero dei LL.PP. che è stato assicurato il finanziamento di L. 10 milioni.

In caso di approvazione da parte del Consiglio, il mutuo sarebbe convenuto - dopo la necessaria istruttoria - in base alle norme vigenti in materia di edilizia popolare ed economica e di cui al G. U. 28 aprile 1938, n. 1165, e successive modificazioni ed integrazioni.

Al finanziamento richiesto dalla Cooperativa per la casa dovrebbero essere applicate le condizioni attualmente praticate per i mutui a favore dell'edilizia sovvenzionata dallo Stato e cioè le condizioni deliberate dal Consiglio nella riunione del 14 giugno 1952.

Il Direttore generale, vista la stessa relazione del Servizio Patrimoniale, propone al Consiglio di amministrazione:

1° - di autorizzare la concessione, a favore